

CHILD.FOR.CHILD TRAINING TOOLKIT

MODULO N.1

MISURE GENERALI DI ATTUAZIONE: DALL'ACCOGLIENZA ALL'ASCOLTO DEL MINORE

Pasquale D'Andrea

Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Palermo

Il contenuto di questa presentazione rappresenta solo il punto di vista dell'autore. La Commissione Europea non accetta nessuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni che contiene



Il percorso di Autonomia dei Care Leavers e dei ragazzi e ragazze fuori famiglia

Il bambino è una persona nelle prime fasi del suo percorso di vita che si costruisce biologicamente, psicologicamente e socialmente in attività condivise con gli adulti (familiari e altre figure di riferimento) e con i pari (bambini).

CHILD.FOR.CHILD

Legge 176/91 art.1/2/20

Legge 184/83

149/2001

Disposizioni
Regionali

***Linee di indirizzo nei servizi residenziali
per minorenni approvate in Conferenza
Unificata nel 2017***

Legge 47 del 2017

Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria 2019

VISIONE DI RIFERIMENTO

CONTESTI

area prima MISURE GENERALI

area seconda

DEFINIZIONE DEL MINORE

area terza **PRINCIPI GENERALI**

ASCOLTO

Area quinta
**AMBIENTE
FAMILIARE**



area quarta
DIRITTI CIVILI

area settima
**EDUCAZIONE GIOCO
CULTURA
SPORT**

area sesta
SANITÀ

area ottava

RAGAZZI E RAGAZZE IN CONDIZIONE DI DISAGIO

**C
O
N
D
I
Z
I
O
N
I**

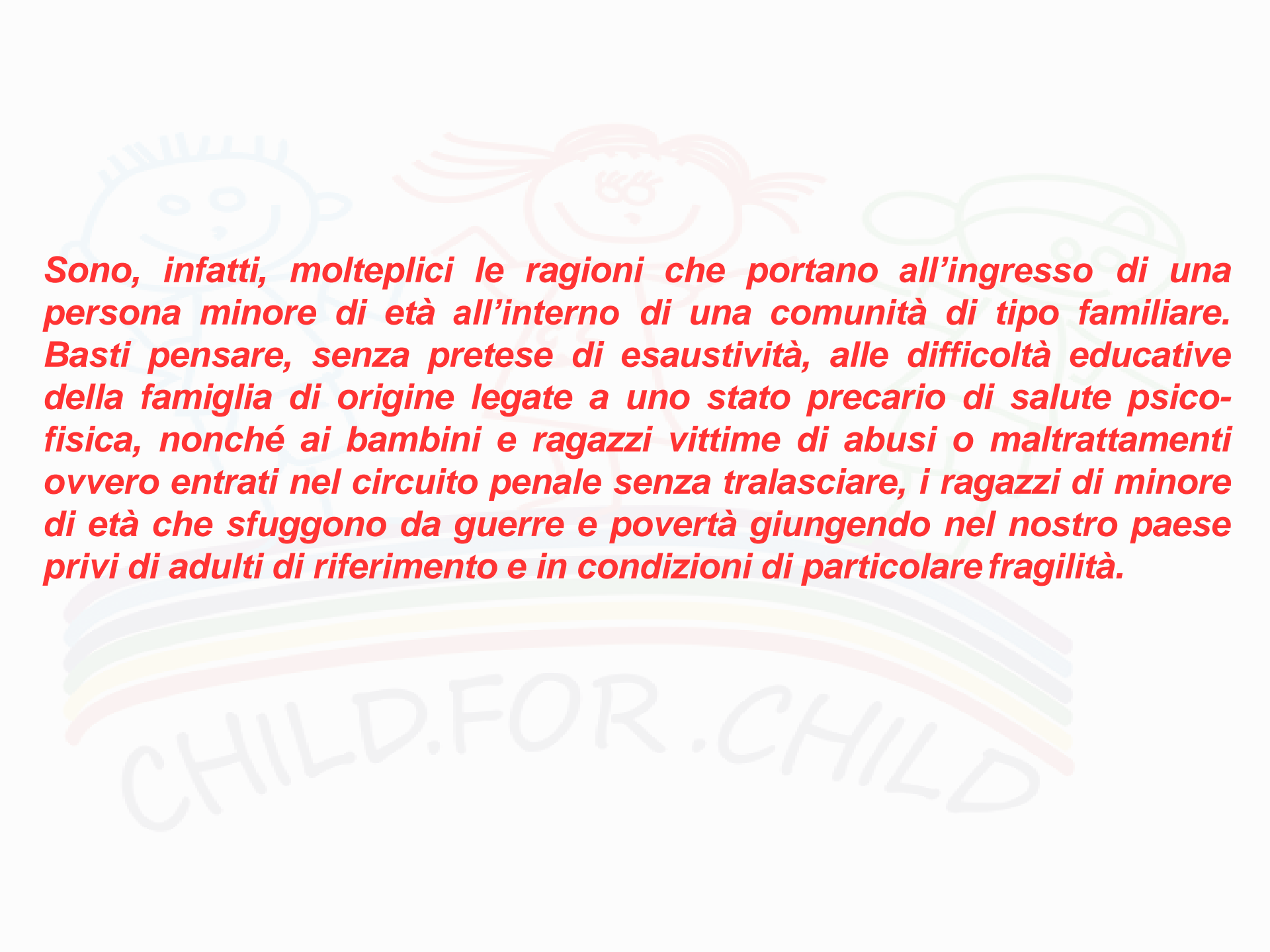
**I
D
E
A
L
I**

CHILD.FOR.CHILD

Il diritto del minore a una famiglia costituisce oggetto di tutela da parte dell'ordinamento internazionale, sovranazionale e interno e riguarda, in via primaria, il diritto di ciascun bambino a vivere e a crescere nell'ambito della propria famiglia di origine, a meno che la separazione non sia necessaria a garantire il suo preminente interesse.

Vi sono situazioni di fragilità che rendono indispensabile, per garantire una crescita serena della persona di minore età, l'attivazione di percorsi di protezione offerti da una famiglia diversa ovvero da una comunità di tipo familiare.

Condizioni di vulnerabilità dei bambini e dei ragazzi che vivono lontani dalla propria famiglia di origine costituiscono "fattori di rischio" per lo sviluppo armonico della loro personalità e è per questo che, proprio in tale ambito specifico, occorre garantire quanto più possibile l'eguaglianza dei diritti e delle opportunità.



Sono, infatti, molteplici le ragioni che portano all'ingresso di una persona minore di età all'interno di una comunità di tipo familiare. Basti pensare, senza pretese di esaustività, alle difficoltà educative della famiglia di origine legate a uno stato precario di salute psico-fisica, nonché ai bambini e ragazzi vittime di abusi o maltrattamenti ovvero entrati nel circuito penale senza tralasciare, i ragazzi di minore di età che sfuggono da guerre e povertà giungendo nel nostro paese privi di adulti di riferimento e in condizioni di particolare fragilità.

CHILD.FOR.CHILD

Non è facile per nessun giovane adulto, a maggior ragione per queste persone “segnate” da storie difficili, sentirsi pronti all’autonomia e trovare in sé stessi un senso di adeguatezza e consapevolezza delle proprie capacità. Per raggiungere l’autonomia ed essere preparati ad affrontare questo passaggio occorre sostenere i neomaggiorenni a maturare una consapevolezza circa i propri desideri e circa le azioni da assumere per raggiungere questo obiettivo. Si tratta di un’operazione complessa che richiede una forte azione di regia e di collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non, presenti nel territorio.

PROCESSO D'INTERVENTO di presa in carico

Richiesta d'inserimento

Inserimento

Accoglienza

Progetto educativo integrato

Vita Comunitaria

Dismissioni

CHILD.FOR.CHILD

PRESA VISIONE “Progetto Quadro”

Il perchè dell'allontanamento

I tempi dell'allontanamento

Le azioni attivate precedentemente all'allontanamento

Gli interventi previsti per l'allontanamento dei rischi sia al livello familiare che di Comunità

OBIETTIVI GENERALI del “Progetto quadro”

DESIDERI /Sogni

Quale idea di futuro

Quale il luogo dove vivere

Cosa si vuole fare da adulti

CHILD.FOR.CHILD

ANALISI OSSERVAZIONE

Osservazione Life skills (relazionali / sociali)

EMOTIVE- consapevolezza di sè, gestione delle emozioni, gestione dello stress

RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

Progetto famiglia (da progetto quadro

**Condizione
Salute**

Diritti civili

Competenze Formali / Informali / non formali / culturali

COSA SERVE PER REALIZZARE I DESIDERI

Mercato

Titoli di studio

Capacità manuali

Capacità relazionali / sociali

Conoscenze Culturali

CHILD.FOR.CHILD

ELABORAZIONE

*Scelta degli Obiettivi generali da
"Progetto quadro"*

Definizione di obiettivi specifici con relative azioni

*Sapere
(formale)*

*Saper essere
(Life skills)*

*Saper fare
(informale /non
formale)*

AREE

**Famiglia
Salute**

Diritti civili

AREE

**Educazione / Sport / Cultura
Ascolto / Partecipazione**

In tutti i passaggio coinvolgere i Servizi sociali , i ragazzi e le ragazze

CONDIVISIONE

Con Famiglia (se previsto rapporti)

Con ragazzi e ragazze

Sottoscrizione

Con servizi sociali

Con Procura

Operatori Comunità

***Con tutti i soggetti coinvolti nella rete progettuale :
Scuola - Asp -Terzo settore***